

Turismo accessibile

Al via la mappatura di alberghi e locali



La presentazione del progetto durante la Fiera dei Territori

Agri Travel in Fiera

Bergamo punta sul turismo accessibile promuovendo una mappatura delle attività sul territorio. Provincia di Bergamo – insieme ad Università, Confcooperative, Visit Bergamo e tutti i soggetti che hanno aderito a un protocollo di intesa sul turismo accessibile ed inclusivo – hanno presentato all'interno di «Agri e Slow Travel-Fiera dei Territori», la prima fase del progetto che tramite un questionario individuerà strutture ed enti già turisticamente accessibili, oltre alle realtà che ancora

non lo sono, ma aspirano a diventarlo. Una delle fasi del progetto, a cui tutti sono invitati a partecipare, prevede la compilazione di un breve questionario.

Il documento, disponibile fino al prossimo 30 marzo, è un invito rivolto a operatori ed enti del territorio impegnati nel turismo (strutture ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere, ristoranti, bar, musei, ecomusei, etc.) a manifestare il proprio interesse verso un percorso finalizzato a rendere il territorio bergamasco più accessibile e inclusivo. «L'obiettivo è rendere il turi-

simo accessibile a tutti – commenta Robi Amadeo, consigliere provinciale con delega al Turismo –. Il percorso si svilupperà nei prossimi mesi con l'obiettivo di rendere le attività ed esperienze turistiche del territorio più accessibili, non solo a persone con disabilità fisiche, sensoriali o intellettivo-relazionali, ma anche a fasce di popolazione fragili, come anziani o famiglie con bambini. Fondamentale procedere con una mappatura delle strutture che garantiscano un'accessibilità piena».

Presenti all'incontro anche la dirigente della Provincia Gloria Cornolti, insieme alle referenti Chiara Tisat e Alice Bassanesi. «Bergamo guarda oltre le barriere e dal 2022 siamo capofila del progetto “Stai”, che ha mappato più di 250 punti di interesse – dice Christophe Sanchez, amministratore delegato di Visit Bergamo –. Abbiamo lavorato sulla ciclovia culturale Bergamo Brescia, sulla Via delle Sorelle, Città Alta e il cuore di Bergamo, Val Taleggio, Clusone e i Colli di San Fermo, oltre al lago di Garda e la Valle Camonica. Vogliamo allargare il progetto per migliorare al massimo l'accessibilità». L'importanza del progetto è stata confermata da Federica Burini (Università di Bergamo), Cinzia Baronchelli (Confcooperative) e i rappresentanti di Enat, Rete europea per il turismo accessibile.

Giorgio Lazzari